

«Anticipare il secondo ciclo? No grazie»

Pubblicato: Martedì 6 Settembre 2005

Riceviamo e pubblichiamo

Il Ministro non perde tempo e, ancora prima dell'approvazione, vuole anticipare i contenuti del decreto sul secondo ciclo, inventandosi una sperimentazione.

La FLC-CGIL è contraria al decreto e alla sua sperimentazione.

Contrarie sono anche quasi tutte le Regioni, partner indispensabili per la realizzazione di una riforma della scuola. Ma non solo: anche centinaia di colleghi docenti, associazioni professionali, esperti del mondo della cultura, istituzioni hanno espresso la loro contrarietà.

Per la FLC-CGIL una sperimentazione è del tutto impraticabile:

- **perché una reale sperimentazione richiede tempi diversi per una progettazione condivisa e non improvvisata ad anno scolastico iniziato.**

- **perché la struttura scolastica attuale e quella che si dovrebbe sperimentare hanno finalità diverse: i titoli e gli sbocchi professionali attualmente previsti non sarebbero più validi;**

- **perché non ci sono certezze sull'istruzione professionale, sulla sua destinazione, sui tempi e i modi di un eventuale passaggio alle Regioni e persino se sia da coinvolgere o no nella suddetta sperimentazione;**

- **perché la proposta comporta una pesante diminuzione di orari e cattedre, e un radicale cambiamento di discipline senza che siano ancora note la corrispondenza con le classi di concorso e la fine che faranno i docenti "scartati".**

Molti colleghi saranno chiamati in questi giorni ad esprimersi sulla sperimentazione, noi li invitiamo a dire no!

Denunciamo il tentativo del Governo di accreditare l'idea che anticipare il nuovo ordinamento serva a garantirsi un futuro migliore.

Nulla di più falso!

- una decisione improvvisata per fini estranei alle esigenze della scuola renderebbe definitive scelte ancora in discussione e non ancora approvate;
- gli sbocchi professionali degli alunni non saranno quelli in base ai quali le famiglie avevano espresso la scelta della scuola;
- si esperimenteranno cose inutili: per le scuole che passeranno alle regioni la decisione sarà presa altrove e potrà vanificare la sperimentazione stessa;
- insieme ai nuovi ordinamenti si anticipano le riduzioni di orario, di cattedra e i cambiamenti di disciplina e diminuiscono i posti di lavoro.

NON E' SPERIMENTAZIONE!

E' ANTICIPAZIONE DI UNA LEGGE SBAGLIATA!

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it